

I musei battono la pandemia: visite record, 5mila biglietti

►La stagione, nonostante l'emergenza, si è chiusa con numeri in linea col 2019

►Quasi la metà del pubblico ha scelto la card, visitando almeno due attrazioni

FELTRE

Il Covid non ferma l'estate culturale feltrina. Sono oltre 5mila le persone che sono entrate nei siti culturali e storici della nostra città. Un dato che sfiora quello dello scorso anno, quando a fare da traino c'erano anche tutte le manifestazioni, prime fra tutte, la mostra dell'artigianato e il Palio di Feltre. Questo dato rappresenta quindi il numero reale delle persone che sono venute appositamente in città per visitare le sue bellezze. Ed è chiaro che, con questi presupposti, non si può che non iniziare già a ragionare sulla prossima stagione estiva che sarà ricca di grandi novità.

LA STAGIONE

«Quest'anno, a causa del Covid, la stagione estiva è partita il primo di luglio, per concludersi il 30 di settembre - afferma l'assessore alla cultura Alessandro Del Bianco -. È stato un anno di sperimentazioni sotto vari aspetti. In primis perché non avevamo la struttura che solitamente fa da traino, ossia il teatro, chiuso per lavori. Secondariamente il Covid ha fatto saltare i piani, ritardando i lavori alla torre del Campanon e alla galleria Rizzarda che quindi non sono stati aperti quest'estate come previsto. Terzo, l'apertura del nuovo sito, le prigioni, per la prima volta in orario serale. Infine, la Totem era l'unico biglietto possibile (vendibile anche nelle edicole e gra-



IL BILANCIO nessun effetto Covid sulle visite ai musei che hanno confermato il trend 2019: grande successo per le prigioni, che hanno fatto il pieno di visitatori, e per la card, acquistata da 2300 persone

tis per chi soggiornava per una notte in città) in quanto non era possibile acquistare il biglietto per singola attrazione». Insomma, tante le sfide. Ma qual è stato il bilancio? «Il risultato è stato positivo - prosegue Del Bianco -. Ci sono state delle criticità, che ci insegneranno a fare meglio il prossimo anno, ma complessivamente possiamo dire che viste le prospettive iniziali l'esito è stato davvero buono».

LE COLLABORAZIONI

Fondamentali sono state le collaborazioni con il museo diocesano di Feltre che è entrato a far parte del circuito della Totem ma anche con l'associazione il Fondaco che ha curato l'apertura dei siti comunali. «Per quanto ci riguarda è stata un'esperienza positiva e che merita di essere perseguita e potenziata - sottolinea Veronica Menel, del museo diocesano -. Non pensavamo questo gran numero di ingressi; grazie alla

Totem abbiamo avuto numeri uguali se non superiori ad anni passati». Soddisfazione anche da parte del Fondaco. «La novità di quest'anno, ossia le prigioni, ha riscosso un grande riscontro tra i feltrini ma c'era anche una buona presenza di stranieri e questo è un dato incoraggiante», sottolinea Filippo Santi.

I DATI

Gli ingressi ai siti museali sono stati complessivamente 5.246. Le card vendute 2.336 e «questo significa che chi ha acquistato la card ha visitato almeno due attrazioni», mette in evidenza l'assessore. A questi dati vanno aggiunti i numeri delle Totem vendute nelle edicole (circa un centinaio) e quelle regalate a chi ha soggiornato almeno una notte in città (circa un centinaio). L'attrazione più vista è stata quella delle prigioni con 1.350; le altre attrazioni restano intorno al migliaio.

IL FUTURO

Il 2021 sarà un anno impegnativo. Ci sarà la riapertura del teatro de la Sena, ci sarà il circuito torri con la torre dell'orologio e l'apertura della torre del Campanon, ci sarà la galleria Rizzarda con la nuova collezione di vetri Franzaio, l'apertura del nuovo museo civico archeologico e ovviamente il museo diocesano e le prigioni. Prigioni che potrebbero vedere il percorso di visita ampliato in quanto ora sono visibili 5 celle, ma complessivamente sono 10. «Coniugare la storia del luogo ad una visione artistica, con un linguaggio diverso, ha portato ad avvicinare i giovani al mondo della cultura. Per questo puntiamo a perseguire su questa strada, per le prigioni ma anche per la torre del Campanon», conclude l'amministrazione.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FONDAMENTALI
LE COLLABORAZIONI
COL MUSEO DIOCESANO
POI GRANDE SUCCESSO
PER LE PRIGIONI**